

**INTERVISTA.** IL SENATORE DEMOCRAT, DI CASA IN CITTÀ, SPIEGA IL VALORE NAZIONALE DEL TEST LOCALE

# Tonini confida nell'onda americana

## «Vinto l'Ohio, ora tocca al Trentino»

**SPERANZE.** «Dellai merita il tris, ma contro le tentazioni clientelari serve un Pd più forte. La Svp con la destra? Possibile».

■ «Bisogna sempre diffidare del valore dei minitest, ma se dopo l'Ohio riuscissimo a vincere anche in Trentino, sarebbe buona cosa». Il senatore Giorgio Tonini, del coordinamento nazionale del Pd, veltroniano doc con famiglia (moglie e sette figli) a Trento, conosce bene vizi e virtù di Dellai-land.

### Dellai può fare il tris?

Dellai merita di rivincere perché il centro-sinistra autonomista ha governato bene, guidando la transizione dall'era delle risorse generose ma con poche competenze, a quella più equilibrata delle grandi risorse e grandi competenze. Dellai ha rafforzato l'autonomia e il capitale sociale del Trentino, investendo - come nessun altro al Nord - nelle infrastrutture e nelle nuove tecnologie, nel comparto scuola università e ricerca e nella coesione sociale.

### Se invece vince Divina, anche l'Alto Adige smetterà verso destra?

Sì, ci potrebbe essere un definitivo disgelò del rapporto tra la Volkspartei e il centrodestra italiano. Il centrosinistra non può vivere più sulle rendite di posizione. D'altra parte, nessuno rimpiange il tempo in cui la destra bolzanina era su posizioni neofasciste inaccettabili per gli altoatesini di lingua tedesca.

### Che giudizio dà di Divina, suo collega senatore?

Ha due gravi difetti: quello di essere stato deciso a Palazzo Grazioli e imposto ai trentini in barba al federalismo e quello di non aver saputo o voluto porre alcun confine alla sua destra, lasciando mano libera agli istinti più bassi della Lega, introducendo nel corpo del Trentino tossine pericolose, e alleandosi con liste di destra neofascista e addirittura neonazista. Per questo l'Udc ha scelto Dellai, che invece il confine a sinistra l'ha marcato, lasciando fuori tre liste.

### Dellai agita lo spauracchio del fede-

### ralismo fiscale come «grandinata sull'autonomia».

Non userei questo argomento. Il federalismo può essere gestito in maniera ostile, contro le autonomie. E il governo di centrodestra è ambiguo, può far pensare che premierebbe solo le autonomie amiche. Ma io penso che l'autonomia debba accettare la sfida dello Stato federale, altrimenti vorrebbe dire che può essere solo un'eccezione nello Stato centralista. E qui Dellai ha avuto ragione a non contrapporsi alle rivendicazioni di Galan e Formigoni. Comunque, essendo il disegno Calderoli una scatola vuota, è meglio avere in Trentino un governo che non prenda ordini né da Roma né da Milano.

### Il Pd trentino sostiene Dellai ma è critico sulla sua gestione del potere.

Ha ragione. La Margherita è diventato un partito-cartello dei sindacati, confondendo istituzioni e politica. È importante riconfermare Dellai, ma con un Pd più forte, antidoto politico alle tentazioni clientelari.

**(P.G.)**